



**VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE**
(Art. 24 bis L.P. n.22/91 e successive modificazioni e integrazioni)

**3. MANUALE PER IL RECUPERO DEL
PATRIMONIO ESISTENTE**

MANUALE PER IL RECUPERO DEL PATRIMONIO ESISTENTE

Trento, Ottobre 2016

Il progettista dott. Demis Giuliani



Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e
Conservatori
della Provincia di Trento

dott. Pianificatore
DEMIS GIULIANI

1444 - sez. A - Pianificazione

INDICE

Premessa

- a. Schede per il recupero dei baiti in sasso tipologia A-baiti in legno tipologia B.**
- b. Schede per il recupero dei bivacchi in larice, tipologia B.**

Premessa

La variante al P.R.G comunale individua il patrimonio edilizio montano esistente e da recuperare e ne definisce le condizioni e le modalità di intervento al fine di conservarlo e valorizzarlo nel rispetto dei modelli insediativi e architettonici tradizionali locali, sulla base degli indirizzi e criteri generali di seguito indicati affinché il loro recupero sia significativo al fine della salvaguardia del contesto ambientale. Gli interventi edilizi ammissibili sono volti al mantenimento ed al recupero dell'architettura tradizionale di montagna e del relativo paesaggio quale testimonianza culturale e materiale della civiltà alpina, evitando fenomeni di nuova urbanizzazione e di alterazione paesaggistico-ambientale degli edifici e dei luoghi. Il presente manuale vuol essere elemento una semplice linea guida per i tecnici della Commissione Edilizia e per i vari progettisti con lo scopo di uniformare il patrimonio degli edifici da monte esistenti sul Comune di Vermiglio.

Per facilità di lettura è stato arricchito con esempi fotografici che sintetizzano le soluzioni tipologiche riscontrate in fase di sopralluogo.

a. Schede per il recupero dei baiti in sasso Tipologia A- baiti in legno Tipologia C**1. Coperture e Comignoli**

Indicazioni	Divieti
Manto di copertura di scandole di larice disposte "in terza"	Lamiera zincata ondulata o simili
Eventuali grondaie in legno	Tegole bituminose, granigliate o laminate
La coibentazione deve essere applicata all'interno	Materiale plastico ondulato o simili
Comignoli interamente in pietra.	

Coperture.

Indicazioni	Divieti
	
	
	

Comignoli.

Indicazioni



Divieti



2. Timpani.

Indicazioni	Divieti
Recupero dei legni esistenti	Utilizzare vernici, tinte coprenti
Mantenimento delle stesse dimensioni in caso di sostituzione	Sostituire l'assito verticale inserendo vetrate o finestre di forme varie.
Recuperare le tipologia classica nell'esecuzione delle nuove capriate	

Timpani.

Indicazioni	Divieti
	
	

3. Porte e Finestre.

Indicazioni	Divieti
Serramenti: infissi in legno naturale	Serramenti: infissi in PVC, alluminio, aperture a ribalta
Imposte ("scuri"): in legno naturale	Imposte: in plastica o alluminio, avvolgibili,
Cornici: si raccomanda il recupero delle cornici in pietra	Cornici: pietra diversa da quella dell'edificio, calcestruzzo, mattoni,
Grate: mantenimento delle grate in ferro facenti parte dell'organismo originario.	Grate: in caso di nuove grate devono essere semplici in armonia con l'esistente.
Fori: devono rifarsi alle tipologie originarie	

Indicazioni	Divieti
	
	
	

Indicazioni	Divieti
	
	
	

4. Basamenti, paramenti murari e tamponamenti verticali.

Indicazioni	Divieti
Pietra locale simile a quello dell'edificio originario	Calcestruzzo lasciato a vista
Tamponamenti in assi di larice, possibilmente utilizzare le assi originarie.	Mattoni in laterizio
	Blocchi in conglomerato cementizio
	Materiale plastico
	Lamiera zincata
	Rivestimento in perlinato
	Rivestimento in lastre di porfido, altre pietre o artificiale.

Indicazioni	Divieti
	
	
	

Tamponamenti.

Indicazioni	Divieti
	
	

5. Facciate ed intonaci

Indicazioni	Divieti
Utilizzare intonaco di calce con inerte locale solo se facente parte dell'organismo originario.	Intonaci plastici
Non è ammessa la costruzione di elementi non originariamente esistenti come ballatoi, poggiali, tettoie, scale.	Intonaci bugnati o con lavorazioni superficiali
Riquilificare le facciate manomesse e difformi rispetto alle tipologie originarie.	Tinteggiature di ogni genere
	Decorì pittorici non facenti parte dell'originario
	Rivestimenti murali plastici
	Vernici coprenti o colorate.

Intonaci.

Indicazioni	Divieti
	
	
	

b. Schede per il recupero dei bivacchi in legno - Tipologia B.**1. Coperture.**

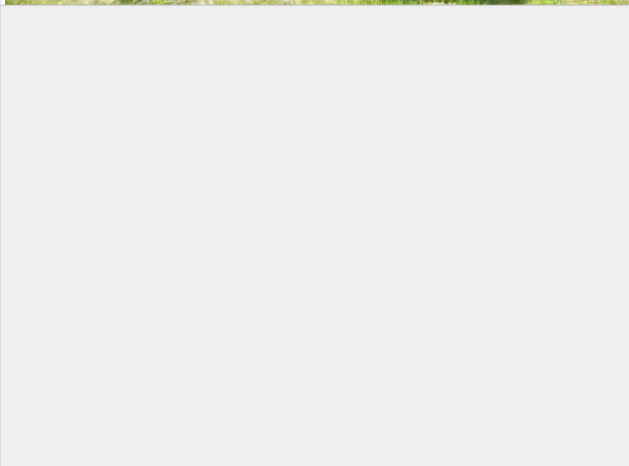
Indicazioni	Divieti
Manto di copertura di scandole o assi di larice	Lamiera zincata ondulata o simili
Eccezionalmente copertura in zinco-titanio con lattoneria, grondaia e pluviali in accompagnamento.	Tegole bituminose, granigliate o laminate
La coibentazione deve essere applicata all'interno	Materiale plastico ondulato o simili

Coperture.

Indicazioni



Divieti



2. Timpani.

Indicazioni	Divieti
Recupero dei legni esistenti	Utilizzare vernici, tinte coprenti
Mantenimento delle stesse dimensioni in caso di sostituzione	Sostituire l'assito verticale inserendo vetrate o finestre di forme varie.
Recuperare le tipologia classica nell'esecuzione delle nuove capriate	

Timpani.

Indicazioni



Divieti



3. Porte e Finestre.

Indicazioni	Divieti
Serramenti: infissi in legno naturale	Serramenti: infissi in PVC, alluminio, aperture a ribalta

Indicazioni	Divieti
	
	

4. Basamenti.

Nella tipologia edilizia dei bivacchi in legno è consigliabile costruire una base in sasso per dare più stabilità all'edificio.

Indicazioni	Divieti
Pietra locale simile a quello dell'edificio originario	Calcestruzzo lasciato a vista
Tamponamenti in assi di larice, possibilmente utilizzare le assi originarie.	Mattoni in laterizio
	Blocchi in conglomerato cementizio
	Materiale plastico
	Lamiera zincata
	Rivestimento in perlinato
	Rivestimento in lastre di porfido, altre pietre o artificiale.

Indicazioni	Divieti
	
	